

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3948 del 03/08/2023
Oggetto	2^ Modifica non sostanziale AIA - Azienda Herambiente S.p.A. Sant'Agata Bolognese
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4099 del 03/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno tre AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 6726/2023

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 09/15² – Azienda Herambiente S.p.A. - Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti di Sant'Agata Bolognese - 2^ Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per il comparto polifunzionale di trattamento rifiuti comprendente anche la gestione della discarica esistente (di cui ai punti 5.3 b e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), in via Romita n° 1

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto³ rilasciato da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, l'azienda Herambiente S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO) in Viale C. Berti Pichat n° 2/4, è stata autorizzata all'esercizio del comparto polifunzionale di trattamento rifiuti comprendente anche la gestione della discarica esistente (di cui ai punti 5.3 b e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), in via Romita n° 1.

Vista la domanda⁴, presentata dall'azienda Herambiente S.p.A. in data 15/05/2023 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵ con cui si richiede **modifica non sostanziale dell'AIA vigente** relativamente ai seguenti aspetti:

1. miglioramento del sistema di gestione delle prime e seconde piogge;
2. installazione di un secondo bioseparatore "tiger" per potenziare la linea di pretrattamento;
3. installazione di un quarto miscelatore di riserva per potenziare la sezione di miscelazione;
4. correzione di refusi dell'AIA e aggiornamento del piano di monitoraggio;
5. interventi minimali migliorativi al funzionamento della rete di raccolta meteoriche sul corpo discarica;
6. aggiornamento delle planimetrie di AIA per la variazione del layout: emissioni in atmosfera, rete idrica (per la modifica della gestione delle acque di prima e seconda pioggia e per le modifiche della discarica), depositi degli stoccaggi e sorgenti di rumore (per l'aggiunta delle nuove sorgenti bioseparatore e miscelatore).

In merito al punto 1. il Gestore propone alcune modifiche alla rete di raccolta stradale consistenti nello spostamento del lavaroute e nell'ampliamento delle superfici avviate a colaticcio con conseguente installazione di due nuovi serbatoi di stoccaggio. Lo scopo è quello di separare la rete dalle superfici potenzialmente coinvolte dal trascinarsi di materiale da parte dei mezzi che conferiscono e ritirano rifiuti.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato con DET-AMB-2022-4102 del 05/08/2022, modificato con atto DET-AMB-2022-5114 del 06/10/2022;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2023/85486 del 15/05/2023;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Il Gestore chiede inoltre di poter installare una valvola a clapet a valle delle seconde piogge ed un sistema automatico temporizzato di svuotamento della vasca di prima pioggia.

Nello specifico, il Gestore propone lo spostamento del sistema lava-ruote all'interno del fabbricato C21, (avanfossa) per ridurre lo sporco del tratto di strada compreso tra gli edifici C21 - C22 (ricezione rifiuti) e la zona della pesa. L'impianto lava-ruote di nuova installazione (A35-3) sarà dotato di vasca di trattamento reflui di volume utile pari a circa 18 mc, dove avviene la sedimentazione fisica (A35-4); i reflui chiarificati vengono riciclati e rabboccati per compensare la frazione dispersa per evaporazione senza originare alcun punto di scarico (a ciclo chiuso), in analogia all'impianto precedente. Nella nuova configurazione proposta viene previsto anche il riposizionamento sul lato Nord-Est del fabbricato C21 del serbatoio di ricircolo acqua lavaruote (vasca di trattamento A35-4).

Il Gestore chiede inoltre, la modifica della linea fognaria dell'area antistante il fabbricato C28.3, con lo stralcio di 4 caditoie di piazzale (circa 720 mq) che in precedenza facevano confluire i reflui raccolti alla linea delle acque meteoriche destinate alla vasca di prima pioggia; tale refluvi viene convogliato, mediante sollevamento, al nuovo stoccaggio percolato costituito da 2 serbatoi in vetroresina da 100 mc ciascuno (A35.1, deposito identificato come DT13) con collegamento degli sfiati al biofiltro esistente P33-3 (E23), posti all'interno di bacino di contenimento in calcestruzzo armato, posizionato a ridosso del lato Sud-Est del fabbricato C28.3.

La raccolta di tali acque di dilavamento piazzale viene dichiarata dotata di scolmatore che, in caso di eventi meteorici di portata eccezionale, farà confluire l'eccesso di refluvi alla rete delle acque di prima pioggia (nell'attuale configurazione tutto il refluvi confluisce all'impianto di prima pioggia): pertanto viene confermata l'evidente connessione tra la linea percolato (rossa) e la linea acque di prima pioggia (arancione) nei pressi del bacino di contenimento a servizio dei due nuovi serbatoi di raccolta percolato, come riportato nell'Elaborato grafico 3.2 del 06/04/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 PL 03.02 – Rev. 00" e nel successivo Elaborato grafico 3.2 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02".

Anche i reflui raccolti dalle caditoie presenti nell'area compresa tra il fabbricato C28.2 e i digestori e tra questi ed il fabbricato C25 - biofiltro E23 (circa 890 mq) vengono inviati alla linea di raccolta percolato e non più alla rete fognaria delle acque di prima pioggia; tale refluvi viene convogliato alla vasca interrata esistente (dichiarata ultimata nell'anno 2004) di raccolta percolato, identificata come DT14 nell'Elaborato 3.4 del 03/07/2023 Planimetria dei depositi e degli stoccaggi "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.04 Rev. 01", a servizio dell'area interna ed esterna al fabbricato C25, oltre alla raccolta dei liquidi di sgrondo del biofiltro E23.

A seguito delle varianti sopra riportate, la superficie scolante afferente all'impianto di prima pioggia complessiva viene dichiarata pari a 14350 mq (rispetto ai 15910 mq precedenti, considerato lo stralcio di circa 1610 mq), come confermato nell' Elaborato grafico 3.2 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02". In tale planimetria della rete fognaria, le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali e della viabilità asfaltata confluiscono mediante due tubazioni (linea arancione, Ø 400 da ovest e Ø 600 da est) in pozzetto comune che funge da scolmatore quando la vasca di prima pioggia C03.1 risulta piena (ingresso a -2,15 m da p.c); la tubazione di seconda pioggia (linea blu, Ø 315, con quota di scorrimento dichiarata posizionata a - 2,03 da p.c) viene a trovarsi ad una quota superiore rispetto alle due linee in arrivo (arancioni) e a quella in ingresso alla vasca C03.1. Raggiunto il livello massimo di refluvi (riempimento per gravità del volume

residuo) nella vasca di accumulo C03.1 e chiuso l'ingresso mediante valvola clapet, il livello del refluo nel pozzetto scolmatore aumenta e le acque di seconda pioggia defluiscono verso un pozzetto di recapito (manufatto in cemento denominato C009 in cui le stesse si uniscono alle acque meteoriche pluviali e collegato fisicamente al pozzetto con valvole a 3 vie); da C009, mediante sistema di pompaggio, il refluo meteorico confluisce al fosso di scolo a cielo aperto che costeggia il bacino idrico antincendio, per poi giungere al punto di scarico SF, che verrà dotato di valvola a clapet installata sulla tubazione che dal punto SF giunge al recettore finale, canale a cielo aperto in via Albaresa (come proposto nella sezione B.1.3. della relazione tecnica allegata all'istanza di modifica).

La vasca di accumulo interrata denominata C03.1, di volume utile precedentemente dichiarato pari a 93 mc, (Elaborato grafico 3.2 del 06/04/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 PL 03.02 – Rev. 00" e successivo Elaborato grafico 3.2 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02") di capacità pari a 80 mc e fisicamente collegata alla vasca fuori terra C03.2 è suddivisa in due vani posti in successione (all'interno del primo vano è presente il disoleatore di capacità adeguata pari a 4 mc e dotato di filtro a coalescenza, mentre il secondo vano assolve alla funzionalità di accumulo/laminazione-equalizzazione).

Tale impianto risulta adeguato a raccogliere il volume dei primi 5 mm di pioggia che ricadono su una superficie scolante afferente dichiarata di 14350 mq, per il trattamento di sedimentazione/disoleazione; nelle 48-72 ore successive l'evento piovoso, le acque di prima pioggia trattate vengono inviate allo scarico, nel punto denominato S6.

Il Gestore propone inoltre l'installazione di un sistema automatico che prevede la rilevazione dell'evento piovoso tramite sensore di pioggia e attivazione del temporizzatore. Quest'ultimo regola l'accensione delle pompe di svuotamento della vasca di prima pioggia C03.1 che, decorse 48 ore dalla fine dell'evento piovoso, attiverà la pompa di mandata ed invierà il refluo al disoleatore posizionato a monte della vasca C03.2. Lo scarico del refluo dal secondo vano di equalizzazione (in C03.2) alla pubblica fognatura verrà inviato mediante un sistema di pompaggio che si attiva in base al livello di refluo presente nella vasca.

L'Azienda dichiara inoltre che, qualora il sensore di pioggia rilevi un nuovo evento piovoso entro le 48 ore, il contatore si azzerà e il conteggio ricomincia; trascorse 48 ore, se è presente refluo in vasca (qualsiasi livello, purché maggiore del livello minimo), il sistema attiva le pompe di sollevamento e la successiva pompa di scarico. È inoltre prevista la possibilità di funzionamento manuale, con un selettore per forzare l'attivazione delle pompe in caso di manutenzione o malfunzionamenti del sistema automatico.

Il punto di campionamento dello scarico delle acque di prima pioggia trattate S6 è attualmente costituito da un rubinetto in quanto tale refluo viene dichiarato inviato allo scarico, in pubblica fognatura, mediante pompa premente in tratto in pressione.

Gli autocontrolli a cura del gestore e i controlli di competenza del S.I.I. venivano eseguiti, prima della dichiarazione di interruzione dello scarico e smaltimento delle acque come rifiuto liquido, tramite il prelievo del refluo da tale rubinetto. Dalla sospensione del punto di scarico S6 avvenuta il 29/11/2021, a causa di frequenti episodi di superamenti rilevati dal gestore dell'installazione e del S.I.I. (Sorgeacqua Srl), attualmente tale punto di scarico viene dichiarato non ancora riattivato; pertanto nel 2022 non è stato

eseguito il monitoraggio annuale del punto di scarico S6 e la campagna trimestrale relativa al parametro Azoto Ammoniacale per la durata di un anno, come comunicato unitamente al Report annuale. Il gestore dell'installazione, oltre a sospendere tale punto di scarico dichiara di aver provveduto ad intensificare gli interventi di pulizia della viabilità stradale, ad incrementare la frequenza della prevista pulizia delle vasche di prima pioggia e ad eseguire verifiche relative alla qualità del refluo contenuto nelle vasche di prima pioggia. Gli esiti analitici hanno evidenziato nel 2022 il rispetto del parametro azoto ammoniacale, ma superamenti del parametro Azoto nitroso che nel corso del 2023 non sono stati rilevati.

L'Azienda, al termine dei previsti lavori per dotare il sistema di svuotamento vasche di prima pioggia degli automatismi necessari, intende riattivare il punto di scarico S6.

In relazione al punto 2., al fine di potenziare la linea di pretrattamento ed ottimizzare il recupero del materiale organico che rimane adeso al sovrappiasto plastico in uscita dai vagli a dischi, il Gestore propone l'installazione di un secondo bioseparatore "tiger", da posizionare all'interno del fabbricato C23, a fianco dell'esistente; il percolato prodotto dovrà essere raccolto e convogliato alla vasca fuori terra (di capacità dichiarata pari a 17,5 mc) presente in C22.1.

Tale impianto viene dichiarato funzionante in contemporanea con l'esistente o alternativamente, nelle ore diurne dalle 6.30 alle 18.30 circa; la scheda tecnica riporta una potenza sonora di circa 94,0 dBA e l'impianto viene posizionato in ambiente chiuso su tutti i lati, costituito da pareti spesse 20 cm e composte di uno strato di polistirolo da 12 cm, compreso tra 2 strati di cemento spessi 4 cm.

Per quanto riguarda il punto 3., il Gestore chiede di potenziare la sezione di miscelazione installando, all'interno del fabbricato C28.2, un quarto miscelatore, come scorta di emergenza dei tre già installati in impianto; il nuovo miscelatore sarà collegato mediante nastri trasportatori in modo da poter ricevere il digestato da tutti e 4 i digestori. La presenza di un quarto mixer permette di lavorare con continuità nella sezione di miscelazione in caso di guasto e/o manutenzione programmata di uno o più dei miscelatori attualmente in uso. Il nuovo miscelatore viene dichiarato utilizzato solo in caso di malfunzionamento ad uno dei tre miscelatori esistenti. Le caratteristiche acustiche sono le medesime dei miscelatori esistenti (potenza sonora pari a circa 94 dBA).

In relazione al punto 4., il Gestore segnala alcuni refusi presenti nella DETAMB-2022-4012 del 05/08/2022 e s.m.i.. Nello specifico, si chiede di aggiornare la Tabella 4 - acque sotterranee, specificando che l'incremento della frequenza di campionamento per i parametri Sodico (Na) e Potassio (K), da annuale a semestrale, è finalizzato alla determinazione dei parametri "marker" in ogni campagna di monitoraggio.

Segnala inoltre le variazioni relative alle unità di misura per il parametro Magnesio (Mg) da microgrammi/L a mg/l e viceversa per il Boro da mg/L a microgrammi/L. Diversamente, la Tabella 4 - acque sotterranee proposta in cui risultava mancante per un mero errore materiale il parametro "Composti organici aromatici" (ricercato con frequenza annuale) è da intendersi invariata.

Nel paragrafo D.3.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PERCOLATO DI DISCARICA, il Gestore chiede di correggere e aggiornare la denominazione del parco serbatoi percolato di discarica da DT8 a DT7.

In relazione al punto 5., per consentire alle acque meteoriche ricadenti nel sottobacino idraulico n. 1 del terzo lotto di raggiungere il recapito finale, quale bacino di accumulo antincendio, il Gestore dichiara che

risulta necessario avviare alle contropendenze del tratto di fosso posto sulla prima banca della discarica, senza modificare la morfologia attuale della copertura definitiva, così come esplicitato al punto 18 del Paragrafo D.2.4.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA DISCARICA. A tal fine, viene proposto di deviare tutte le acque provenienti dalla sommità del sottobacino idraulico n. 1 facendole scendere verso il fosso principale sito sulla prima banca della discarica, in un punto in cui il fosso ha conservato la pendenza necessaria per convogliarle al recapito finale.

Tali acque meteoriche che residuano dalla configurazione proposta verranno raccolte mediante due nuovi embrici alla base della discarica in un nuovo punto di raccolta (canaletta e relativo pozzettone) e da qui rilanciate, tramite tubazione in pressione, verso il bacino di accumulo antincendio.

In accordo a quanto sopra descritto, il Gestore presenta l'Elaborato 3.2 Rev. 01 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02", dove si evidenzia che la linea azzurra relativa alle acque meteoriche si separa verso due diverse direzioni di scarico (S5 e bacino di accumulo antincendio, in corrispondenza dell'ultima cella di compostaggio presente nel C27, prima di accedere al C26); le acque meteoriche provenienti dal sottobacino scolante n. 1 del terzo lotto di discarica vengono interamente convogliate al punto di scarico finale nel bacino di accumulo antincendio.

Il Gestore prevede di realizzare i lavori entro circa 6 mesi dal loro affidamento. I modesti quantitativi di terreno scavati per la realizzazione del bacino di contenimento dei serbatoi e per le modifiche sulle linee fognarie saranno inviati come rifiuto ad impianto autorizzato.

Dal punto di vista autorizzativo l'intervento edilizio è soggetto a SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Lavori Attività) ai sensi dell'Art. 13 della L.R. n. 15/2013 del 30/07/2013, che sarà presentata al Comune di Sant'Agata Bolognese prima dell'inizio dei lavori. Per quel che attiene gli aspetti sismici, gli interventi si configurano come "Interventi di minore rilevanza" ai sensi della D.G.R. 07/12/20 ed il Gestore comunica che sarà presentato il Deposito Sismico (art. 13 della L.R. 19/2008 e s.m.i.) entro l'inizio dei lavori.

L'Azienda presenta un cronoprogramma relativo all'esecuzione delle opere proposte per la realizzazione degli interventi migliorativi del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia, con inizio lavori dal terzo mese dall'avvenuta approvazione della 2^Mns e conclusione degli stessi entro l'ottavo mese.

Vista la Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. a cui il progetto⁶ è stato sottoposto e la nota⁷ della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA del 01/06/2022 con la quale ha ritenuto che gli interventi in oggetto siano esclusi dalla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie in data 27/02/2023 per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;

⁶ Assunta agli atti con protocollo PG/2023/42866 del 09/03/2023;

⁷ Assunta agli atti con protocollo PG/2023/59935 del 05/04/2023;

- la scrivente Agenzia, in data 18/05/2023 ha avviato⁸ il procedimento per il rilascio della presente Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 13/06/2023, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione⁹ del procedimento amministrativo in oggetto e l'azienda HerAmbiente SpA, in data 14/07/2023, ha trasmesso¹⁰ la documentazione integrativa richiesta;

Vista la relazione istruttoria¹¹ elaborata da ARPAE- Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, con la quale, valutata la documentazione inviata dall'azienda, si esprime una valutazione tecnica favorevole alle modifiche richieste;

Visto il Rapporto della visita ispettiva¹², eseguita presso l'installazione in data 16 novembre 2022 da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii., dal quale emerge la necessità di apportare modifiche all'atto autorizzativo vigente relativamente ai seguenti aspetti:

- al fine di consentire la verifica dei livelli di guardia anche in corrispondenza dell'autocontrollo semestrale dei piezometri nonché una maggiore tutela dei corpi idrici sotterranei, nella Tabella 4 - acque sotterranee del Paragrafo D.3.3 Monitoraggio e Controllo delle acque sotterranee, si chiede di modificare la frequenza di campionamento prevista per i parametri Sodio (Na) e Potassio (K), da annuale a semestrale;
- nella Tabella 6 - Manutenzione vasche e serbatoi del Paragrafo D3.4 Monitoraggio e controllo del suolo e sottosuolo, si suggerisce di inserire la vasca interrata esistente di raccolta percolato proveniente dalle 12 biocelle del fabbricato di maturazione aerobica C25 e dal biofiltro E23, posizionata ai margini di questi fabbricati, in quanto esistente ma non inserita nell'atto autorizzativo vigente;
- nella tabella di cui al punto 1 del paragrafo D2.5, relativamente all'emissione E23, si suggerisce di aggiungere nella descrizione della fase di provenienza, anche gli sfiati del parco serbatoi di stoccaggio percolato di scarica.

Considerato che le modifiche proposte:

- non comportano variazioni del ciclo produttivo dell'impianto, né aumento dei quantitativi di rifiuti autorizzati in ingresso e pertanto non comportano l'introduzione di nuovi flussi di traffico;
- non comportano l'occupazione di nuove superfici, né l'attivazione di nuovi punti di scarico, ma interessano superfici all'interno di un comparto già adibito ad attività di trattamento rifiuti;

⁸Nota agli atti con protocollo PG/2023/87370 del 18/05/2023;

⁹ Nota agli atti con protocollo PG/2023/103098 del 13/06/2023

¹⁰ Nota agli atti con protocollo PG/2023/123177 del 14/07/2023

¹¹ Nota agli atti con protocollo PG/2023/129296 del 25/07/2023;

¹² Rapporto ispettivo per l'anno 2022 agli atti con PG/2023/4841 del 11/01/2023;

- hanno l'obiettivo di migliorare il livello di efficienza e automazione del sistema di gestione delle acque meteoriche;
- non prevedono la realizzazione di nuove aree di lavorazione esterne che possano dare origine ad emissioni diffuse e non comportano variazioni significative in relazione al comparto atmosfera, rispetto a quanto già autorizzato;
- in riferimento alle emissioni sonore non comportano significative variazioni del clima acustico ai ricettori, considerando anche il fatto che le lavorazioni si svolgono all'interno di fabbricati. In aggiunta, il proponente dichiara che conclusa l'installazione delle nuove macchine, provvederà ad effettuare un monitoraggio al perimetro al fine di confermare il rispetto dei limiti.

Valutato, pertanto, necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'Azienda Herambiente S.p.A. da ARPAE con atto DET-AMB-2022-4102 del 05/08/2022 e smi per l'esercizio del comparto polifunzionale di trattamento rifiuti comprendente anche la gestione della discarica esistente, situato in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), in via Romita n° 1

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. **Di approvare** le richieste di modifica presentate dall'azienda e descritte in premessa, stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 2.:

- **Entro 60 giorni dal ricevimento della presente modifica, il gestore deve presentare uno studio di fattibilità per la realizzazione, a monte del punto di campionamento delle acque di prima pioggia trattate S6 inviate allo scarico in pubblica fognatura (attualmente costituito da un rubinetto), di un pozzetto di Ispezione/campionamento della condotta in uscita dalla vasca C03.2, in analogia a quanto realizzato negli impianti di depurazione di acque reflue urbane".**

Gli esiti di tale studio dovranno essere comunicati ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana e ad ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana.

- **Entro 60 giorni dal ricevimento della presente modifica, il Gestore deve provvedere all'esecuzione della prova di tenuta relativa alla "Vasca interrata di raccolta percolato C25 a servizio dell'area interna ed esterna al fabbricato C25 e biofiltro E23", dichiarata esistente dal 2004.**

Gli esiti di tale prova dovranno essere comunicati ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana e ad ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana.

2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Herambiente S.p.A., per l'esercizio del comparto polifunzionale di trattamento rifiuti comprendente anche la gestione della discarica esistente (di cui ai punti 5.3 b e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), in via Romita n° 1, stabilendo quanto segue:

- **al paragrafo C.2.1.3 RETE DI RACCOLTA E SISTEMA DI GESTIONE DEL PERCOLATO, l'ultimo capoverso sia così modificato:**

"Il percolato prodotto dai tre lotti della discarica viene attualmente stoccato in 8 serbatoi della capacità complessiva pari a 800 m3 **(DT7)**, dai quali viene prelevato per essere trattato presso idonei impianti esterni".

- **al paragrafo C.2.2.1 LINEA DI PRODUZIONE COMPOST DI QUALITA' (AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO) - LINEA ACM, l'ultimo capoverso sia così modificato:**

"Entrambi i fabbricati, C21 e C22, sono mantenuti in depressione da un sistema di aspirazione atto a garantire almeno tre ricambi/ora e sono dotati di caditoie per l'intercettazione delle acque di percolazione che vengono utilizzate per l'umidificazione dei digestori **o direttamente o tramite accumulo nella vasca fuori terra C03.7 situata in C22.1, oppure inviate alla vasca interrata (dichiarata esistente dal 2004) a servizio dell'area interna/esterna del fabbricato C25. Per ridurre lo sporco del tratto di strada compreso tra gli edifici C21 - C22 (ricezione rifiuti) e la zona della pesa, si prevede la ricollocazione dell'impianto lavaruate all'interno dell'edificio C21 (avanfossa).**

- **il paragrafo C.2.2.1, Sezione di pretrattamento del materiale (fabbricato C23) sia così integrato**

"È, inoltre, presente una macchina operatrice denominata "bioseparatore" in grado di recuperare la frazione organica ancora presente nei materiali di pezzatura maggiore a 40 -60 mm in uscita dai vagli. **Nella zona di pretrattamento rifiuti è prevista l'installazione di un secondo bioseparatore Tiger (P52.6), da posizionare all'interno del medesimo fabbricato C23, a fianco dell'esistente; il percolato prodotto viene dichiarato raccolto e convogliato alla vasca fuori terra (di capacità dichiarata pari a 17, 5 mc) presente in C22.1. Tale secondo impianto Tiger viene dichiarato funzionante in contemporanea con l'esistente o in alternativa, in caso di malfunzionamento".**

- **il paragrafo C.2.2.1, sezione Miscelazione e raffinazione (fabbricato C28) sia così integrato:**

"L'azienda intende potenziare la sezione di miscelazione installando all'interno del fabbricato C28.2 un quarto miscelatore (di emergenza) dei tre già installati in impianto; il nuovo miscelatore sarà dotato di collegamento diretto, mediante nastri trasportatori, ai quattro digestori. La presenza di un quarto mixer garantisce la

continuità di miscelazione, in caso di guasto e/o manutenzione programmata di uno dei miscelatori attualmente in uso. Il nuovo miscelatore potrà essere utilizzato solo alternativamente ad uno dei tre miscelatori esistenti, in caso di loro malfunzionamento".

- **al paragrafo C.3.4 RIFIUTI IN USCITA l'ultimo capoverso**

"Per la localizzazione delle aree di deposito dei rifiuti prodotti si rimanda all'Allegato 3D/2 Planimetria dei depositi e degli stoccaggi -Rev 01 del 04/04/2022", che l'azienda ha presentato con il presente Riesame dell'AIA e che è visibile nel portale IPPC al seguente link nella sezione "Documentazione del gestore": <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=70274>"

sia sostituito da:

"Per la localizzazione delle aree di deposito dei rifiuti prodotti si rimanda all'Elaborato 3.4 "CO01BOAA02M2I1 Planimetria depositi e stoccaggi - Rev 01 del 03/07/2023".

- **al paragrafo C.3.5 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI), sezione Sistema di raccolta acque e scarichi idrici, la descrizione relativa alle "Acque di prima pioggia" sia così sostituita:**

"• Acque di prima pioggia: la modifica della linea fognaria della zona antistante il fabbricato C28.3, con lo stralcio di 4 caditoie di piazzale (area circa 720 mq) e altre caditoie presenti nell'area compresa tra il fabbricato C28.2 e i digestori e tra questi ed il fabbricato C25 - biofiltro E23 (circa 890 mq), determinano la riduzione della superficie scolante afferente all'impianto di prima pioggia dichiarata pari a 14.350 mq (rispetto ai 15910 mq dichiarati in precedenza), come riportato nell'Elaborato grafico 3.2 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02". Le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali e della viabilità asfaltata confluiscono mediante due tubazioni in pozzetto comune che funge da scolmatore quando la vasca di prima pioggia C03.1 è piena (raggiunto il livello massimo di refluo); chiuso l'ingresso alla vasca di accumulo C03.1, mediante valvola clapet, il livello del refluo nel pozzetto scolmatore aumenta e le acque di seconda pioggia defluiscono mediante tubazione che si trova ad una quota superiore rispetto alle due linee in arrivo e a quella in ingresso alla vasca C03.1, verso un pozzetto di recapito (manufatto in cemento denominato C009 in cui le stesse si uniscono alle acque meteoriche pluviali e collegato fisicamente al pozzetto con valvole a 3 vie); da C009, mediante sistema di pompaggio, il refluo meteorico confluisce al fosso di scolo a cielo aperto che costeggia il bacino idrico antincendio, per poi giungere al punto di scarico SF, che verrà dotato di valvola a clapet installata sulla tubazione che dal punto SF giunge al recettore finale, canale a cielo aperto in via Albaresa. La vasca di accumulo delle acque di prima pioggia interrata C03.1 di capacità pari a 80 mc (volume utile precedentemente dichiarato pari a 93 mc) viene riportata nelle planimetrie della

rete fognaria della 2[^]Mns (Elaborato grafico 3.2 del 06/04/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 PL 03.02 – Rev. 00" e successivo Elaborato grafico 3.2 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02") fisicamente collegata alla vasca fuori terra C03.2, suddivisa in due vani posti in successione (all'interno del primo vano viene dichiarato essere presente il disoleatore di capacità adeguata pari a 4 mc e dotato di filtro a coalescenza, mentre il secondo vano assolve alla funzionalità di accumulo/laminazione-equalizzazione). Tale impianto risulta adeguato a raccogliere il volume dei primi 5 mm di pioggia che ricadono su una superficie scolante afferente dichiarata di 14350 mq, per il trattamento di sedimentazione/disoleazione; nelle 48 ore successive l'evento piovoso le acque di prima pioggia trattate vengono inviate allo scarico, nel punto denominato S6."

- **al paragrafo C.3.5 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI), sezione Sistema di raccolta acque e scarichi idrici, l'ultimo capoverso sia così sostituito:**

"Presso il comparto sono individuabili i seguenti punti di immissione e scarico con origine dall'impianto, come da configurazione dell'installazione riportata in planimetria Elaborato grafico 3.2 Rev. 01 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02".

SF: recapitante nel fosso stradale di via Albaresa, costituito dall'unione di:

- S3A, raccoglie le acque di ruscellamento provenienti dal corpo di discarica del terzo lotto banche inferiori orientate verso il Collettore Acque Alte, lato sud-ovest, ovest, nord, oltre al fronte nord-est del corpo di discarica, il troppo pieno della vasca di accumulo delle acque pluviali C03.5, raccolte dal coperto del capannone C29 e acque pluviali del coperto della palazzina uffici C51.1;

- pozzetto "scolmatore" del troppo pieno del bacino di accumulo antincendio A51.1, avente funzione di vasca di laminazione per le acque di ruscellamento del terzo lotto della discarica provenienti da tutte le banche superiori; la rete di raccolta è collocata sul primo gradone, sulla sommità delle terre armate, mediante un canale principale di deflusso che le convoglia nell'invaso del bacino, tramite due punti di scarico, oltre al convogliamento in pressione delle acque meteoriche con tubo in HDPE che inizia dal pozzetto di raccolta situato nei pressi del pozzo percolato C03.6 ed origina il terzo punto di scarico situato sul lato sud-ovest del bacino idrico (linea verde);

- acque di seconda pioggia (eccedenti le acque di prima pioggia) raccolte sui piazzali e sulle strade interne all'impianto; nella linea delle seconde piogge confluiscono anche acque meteoriche pluviali dei coperti dei fabbricati C25, C26, parte del C28 (lato nord, nord-ovest del C28.4), copertura e corsello centrale tra i digestori, il troppo pieno della vasca di accumulo C03.5 (di capacità dichiarata pari a 15 mc posta sul lato nord-ovest del fabbricato C25, deputata alla raccolta delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulla parte più elevata dell'edificio stesso) e pluviali del coperto dell'edificio C.51.2;

S1: recapitante nel fosso tombato di via Romita che confluisce al fosso stradale di Via Albaresa, raccoglie le acque meteoriche (non contaminate) provenienti dalle coperture dei fabbricati C21, C22, C23, C24 e parte del C28 **(lato sud del C28.3)**;

S5: recapitante nel fosso tombato di via Romita che confluisce al fosso stradale di Via Albaresa, raccoglie le sole acque meteoriche di ruscellamento provenienti dal corpo di discarica del primo e secondo lotto, **come riportato nell'Elaborato 3.2 Rev. 01 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02", dove la linea azzurra esistente si separa verso due diverse direzioni di scarico (S5 e bacino di accumulo antincendio) in corrispondenza dell'ultima cella di compostaggio presente nel C27 (prima di accedere al C26), mentre le acque meteoriche provenienti dal sottobacino scolante n. 1 del terzo lotto vengono interamente convogliate al terzo punto di scarico nel bacino di accumulo antincendio;**

S6: che recapita in pubblica fognatura, mediante tubazione dichiarata in pressione, acque di prima pioggia in uscita dalla vasca C03.2, dopo trattamento di sedimentazione/disoleazione; a valle di S6 tali reflui si uniscono alle acque reflue domestiche, originate dai servizi igienici e locali spogliatoi (C51.2) e pesa (P01-1), previo trattamento primario in fosse Imhoff e sollevamento (SOL.3). Ulteriormente a valle, si innestano nella medesima tubazione, tramite sollevamento (SOL.4), le acque reflue domestiche originate nel fabbricato "Palazzina uffici" (C51.1), previo trattamento primario in due fosse biologiche, e quelle originate nella tettoia (C51.6) che ospita i box spogliatoi delle ditte esterne presenti in impianto, anch'esso previo trattamento primario in fossa Imhoff.

- **al paragrafo C.3.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA sezione Emissioni convogliate l'ultimo capoverso sia così sostituito:**

"Per l'identificazione aggiornata delle emissioni in atmosfera, si rimanda alla Planimetria delle emissioni in atmosfera **Elaborato 3.1 Rev. 00 del 06/04/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 PL 03.01"**.

- **al paragrafo C.3.7 EMISSIONI SONORE l'ultimo capoverso**

"Per l'identificazione aggiornata delle sorgenti di rumore, si rimanda all'"Allegato 3C- Planimetria delle sorgenti di rumore - Rev 01 del 04/04/2022), che l'azienda ha presentato con il presente Riesame dell'AIA e che è visibile nel portale IPPC al seguente link nella sezione "Documentazione del gestore": <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=70274>"

sia sostituito da:

"Per l'identificazione aggiornata delle sorgenti di rumore, si rimanda all'Elaborato 3.3 Rev. 00 del 06/04/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 PL - Planimetria delle sorgenti di rumore".

- al paragrafo D.2.4.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA CON PRODUZIONE DI BIOMETANO, nella sezione Gestione del processo e dell'installazione punto 41 la dicitura

"Nel caso si verificano fermi o manutenzioni della macchina operatrice denominata "bioseparatore"

sia sostituita da

"Nel caso si verificano fermi o manutenzioni ad entrambe le macchine operatrici, denominate "bioseparatore"

- al paragrafo D.2.4.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA CON PRODUZIONE DI BIOMETANO, sia di seguito inserita la prescrizione n. 41-bis:

"Il quarto miscelatore di nuova installazione potrà essere utilizzato solo per sostituire uno dei tre miscelatori esistenti, in caso di malfunzionamento; non è previsto il funzionamento in contemporanea di 4 miscelatori".

- la tabella di cui al punto 1 del paragrafo D.2.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA sia modificata sostituendo la riga relativa all'emissione E23 con la seguente:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Sistema di abbattimento
E23	Biofiltro (P33-3) – a servizio dell'area di conferimento, pretrattamento stabilizzazione aerobica stabilizzazione e del gas di scarto dal	-	-	Concentrazione di odore	UO ⁽²⁾ /m ³	300	Scrubber e biofiltro
				Ammoniaca	mg/m ³	5	
				TVOC ⁽³⁾	mg/m ³	Parametro conoscitivo	

	processo di upgrading del biometano (offgas), degli sfiati del parco serbatoi di			H2S	mg/m3	5	

(2) UO: unità odorimetriche

(3) monitoraggio conoscitivo per la durata di due anni

• **al paragrafo D.2.6 SCARICHI IDRICI la descrizione del punto 1 sia così sostituita:**

"Si individuano i seguenti punti di immissione e scarico presenti nell'installazione e riportati nella planimetria della rete fognaria **Elaborato grafico 3.2 Rev. 01 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02"**.

SF: recapitante nel fosso stradale di via Albaresa, costituito dall'unione di:

- **S3A, raccoglie le acque di ruscellamento provenienti dal corpo di discarica del terzo lotto banche inferiori orientate verso il Collettore Acque Alte, lato sud-ovest, ovest, nord, oltre al fronte nord-est del corpo di discarica, il troppo pieno della vasca di accumulo delle acque pluviali C03.5, raccolte dal coperto del capannone C29 e acque pluviali del coperto della palazzina uffici C51.1;**

- **pozzetto "scolmatore" del troppo pieno del bacino di accumulo antincendio A51.1, avente funzione di vasca di laminazione per le acque di ruscellamento del terzo lotto della discarica provenienti da tutte le banche superiori; la rete di raccolta è collocata sul primo gradone, sulla sommità delle terre armate, mediante un canale principale di deflusso che le convoglia nell'invaso del bacino, tramite due punti di scarico, oltre al convogliamento in pressione delle acque meteoriche con tubo in HDPE che inizia dal pozzettone situato nei pressi del pozzo percolato C03.6 ed origina il terzo punto di scarico situato sul lato sud-ovest del bacino idrico (linea verde);**

- **acque di seconda pioggia (eccedenti le acque di prima pioggia) raccolte sui piazzali e sulle strade interne all'impianto; nella linea delle seconde piogge confluiscono anche acque meteoriche pluviali dei coperti dei fabbricati C25, C26, parte del C28 (lato nord, nord-ovest del C28.4), copertura e corsello centrale tra i digestori, il troppo pieno della vasca di accumulo C03.5 (di capacità dichiarata pari a 15 mc posta sul lato nord-ovest del fabbricato C25,**

deputata alla raccolta delle acque meteoriche pluviali ricadenti sulla parte più elevata dell'edificio stesso) e pluviali del coperto dell'edificio C.51.2;

S1: recapitante nel fosso tombato di via Romita che confluisce al fosso stradale di Via Albaresa, raccoglie le acque meteoriche (non contaminate) provenienti dalle coperture dei fabbricati C21, C22, C23, C24 e parte del C28 (**lato sud del C28.3**);

S5: recapitante nel fosso tombato di via Romita che confluisce al fosso stradale di Via Albaresa, raccoglie le sole acque meteoriche di ruscellamento provenienti dal corpo di discarica del primo e secondo lotto, **come riportato nell'Elaborato 3.2 Rev. 01 del 03/07/2023 "CO 01 BO AA 02 M2 I1 03.02", dove la linea azzurra esistente si separa verso due diverse direzioni di scarico (S5 e bacino di accumulo antincendio) in corrispondenza dell'ultima cella di compostaggio presente nel C27 (prima di accedere al C26), mentre le acque meteoriche provenienti dal sottobacino scolante n. 1 del terzo lotto vengono interamente convogliate al terzo punto di scarico nel bacino di accumulo antincendio;**

• **S6: che recapita in pubblica fognatura, mediante tubazione dichiarata in pressione, acque di prima pioggia in uscita dalla vasca C03.2, dopo trattamento di sedimentazione/disoleazione; a valle di S6 tali reflui si uniscono alle acque reflue domestiche**, originate dai servizi igienici e locali spogliatoi (C51.2) e pesa (P01-1), previo trattamento primario in fosse Imhoff e sollevamento (SOL.3). Ulteriormente a valle, si innestano nella medesima tubazione, tramite sollevamento (SOL.4), le acque reflue domestiche originate nel fabbricato "Palazzina uffici" (C51.1), previo trattamento primario in due fosse biologiche, e quelle originate nella tettoia (C51.6) che ospita i box spogliatoi delle ditte esterne presenti in impianto, anch'esso previo trattamento primario in fossa Imhoff.

• **al paragrafo D.2.6 SCARICHI IDRICI la descrizione del punto 4, in base alla variata volumetria dichiarata della vasca C03.1 (80 mc), sia così modificata:**

"La vasca di accumulo/sedimentazione C03.1, al termine di ogni evento piovoso (**trascorse 48 ore** per l'attivazione dello svuotamento e **27 ore** considerato $Q=3\text{mc/h}$ o $0,83\text{ l/s}$, per rispettare il limite della Portata ammessa $Q=72\text{ mc/g}$), deve essere vuota e pronta a ricevere le successive precipitazioni, poiché la configurazione impiantistica prevede la separazione del refluo tra prima e seconda pioggia, in base al completo svuotamento della vasca di accumulo/sedimentazione C03.1, visto che il pozzetto scolmatore situato in testa alla vasca di accumulo C03.1 non è servito da sistema automatizzato con centralina di comando, sensore di pioggia e temporizzatore".

• **al paragrafo D.2.6 SCARICHI IDRICI siano inserite le seguenti prescrizioni:**

punto 4-bis "Qualora il sensore di pioggia rilevi un nuovo evento piovoso entro le 48 ore, il contatore si deve azzerare e il conteggio del tempo deve ripartire; trascorse nuovamente le 48 ore proposte, se è presente refluo in vasca (qualsiasi livello, purché maggiore del livello minimo), il sistema deve attivare le pompe di sollevamento e la successiva pompa di scarico e procedere allo svuotamento di C03.1 e C03.2";

punto 4-ter "Entro 60 giorni dal ricevimento della presente modifica, il gestore deve presentare uno studio di fattibilità per la realizzazione, a monte del punto di campionamento delle acque di prima pioggia trattate S6 inviate allo scarico in pubblica fognatura (attualmente costituito da un rubinetto), di un pozzetto di Ispezione/campionamento della condotta in uscita dalla vasca C03.2, in analogia a quanto realizzato negli impianti di depurazione di acque reflue urbane".

Gli esiti di tale studio dovranno essere comunicati ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana e ad ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana.

- **la tabella 4 acque sotterranee di cui al paragrafo D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE, sia così sostituita:**

Tabella 4 – acque sotterranee

Punto di campionamento	Parametro	Unità di misura	Frequenza Controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione	
			<i>Fase gestione post-operativa</i>		
Piezometri: N2, N3, N5/2021, N6, N8, N10	Livello di falda	m	Semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale Conservazione dei certificati di analisi	
	pH	Unità di pH	Semestrale		
	Conducibilità	µS/cm			
	COD	mg/L			
	Azoto ammoniacale	mg/L			
	Nitriti	microg/L			
	Nitrati	mg/L			
	Solfati	mg/L			
	Cloruri	mg/L			
	Arsenico (As)	microg/L			
	Ferro (Fe)	microg/L			
	Manganese (Mn)	microg/L			
	Temperatura	°C			
	Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/L			
	sodio (Na)	mg/L			Semestrale
	Potassio (K)	mg/L			
	BOD5	mg/L			Annuale
	Boro (B)	microg/L			
	Cadmio (Cd)	microg/L			
	Cromo VI (CrVI),	microg/L			
Cromo totale (Cr)	microg/L				
Mercurio (Hg)	microg/L				

	Magnesio (Mg)	mg/L		
	Nichel (Ni),	microg/L		
	Piombo (Pb)	microg/L		
	Rame (Cu)	microg/L		
	Zinco (Zn)	microg/L		
	Fenoli e Clorofenoli	microg/L		
	Fluoruri	microg/L		
	IPA	microg/L		
	Cianuri liberi	microg/L		
	Composti organoalogenati (compreso CVM)	microg/L		
	Pesticidi fosforati e totali	microg/L		
	Composti organici aromatici	microg/L		
	Solventi clorurati	microg/L		
	PCB	microg/L		

- la tabella 6 - Manutenzione vasche e serbatoi di cui al Paragrafo D.3.4 **MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO** sia sostituita dalla seguente:

Tabella 6 – Manutenzione vasche e serbatoi

Tipologie di vasche	Modalità di intervento e tipo di controllo	Frequenza del controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Vasche di prima pioggia interrate	Prova di tenuta	Ogni 10 anni	Registro di gestione interno
Vasca interrata di raccolta percolato C25 a servizio dell'area interna ed esterna al fabbricato C25 e biofiltro E23	Prova di tenuta	Si veda tabella 6 bis per le vasche interrate	
Vasche di prima pioggia fuori terra	Verifica visiva dello stato di manutenzione e per i serbatoi, verifica dell'integrità strutturale e dei bacini di contenimento	Trimestrale	
Serbatoi fuori terra di stoccaggio percolato e reflui di processo			
Serbatoi fuori terra di stoccaggio delle materie prime (soda, acido solforico, ecc.)			

Serbatoi fuori terra di stoccaggio delle acque di desolforazione del biogas			
--	--	--	--

- al **Paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO** sia aggiunta la seguente tabella:

Tabella 6 bis - Frequenza di controllo integrità vasche interrato

Età vasca (anni)	Operazioni
<25	Prove di tenuta o verifica di integrità ogni 5 anni
25 ÷ 30	Prove di tenuta o verifica di integrità ogni 2 anni
30 ÷ 40	Risanamento al 30° anno con la prima prova dopo 5 anni e la successiva dopo 3
>40	Eventuale Dismissione

- al **paragrafo D.3.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PERCOLATO DI DISCARICA** sia modificata la denominazione del parco serbatoi percolato di discarica come di seguito riportato:

“D.3.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PERCOLATO DI DISCARICA

I campionamenti del percolato, ai fini del monitoraggio qualitativo, saranno effettuati in corrispondenza dell’ingresso del parco serbatoi DT7.”

3. di **confermare come invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell’Azienda Herambiente S.p.A. con l’Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE con DET-AMB-2022-4102 del 05/08/2022 per l’esercizio dell’installazione in oggetto.
4. di **ricordare che, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹³

Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹⁴

¹³ D.D.G. n. 29/2022 “Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l’articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.